

Notizie dall'UE maggio 2020

Plenaria: Parlamento UE chiede piano di emergenza per garantire la continuità dei finanziamenti UE post COVID-19. Presidente Commissione UE annuncia nuovo programma di Salute Ue. Nella sua sessione plenaria di maggio (13-15 maggio) il Parlamento ha discusso il piano di ripresa della crisi COVID-19 sul prossimo bilancio dell'UE (Quadro finanziario pluriennale dell'UE, MFF 2021-2027) in vista della presentazione del 27 maggio da parte della Commissione europea. Secondo i deputati, l'attuale crisi sanitaria richiede un intervento urgente contro il rischio che il prossimo bilancio a lungo termine UE non entri in vigore il 1° gennaio 2021. In particolare gli eurodeputati hanno adottato [una risoluzione legislativa](#) in cui si chiede alla Commissione europea di presentare una proposta per un piano d'emergenza del QFP (Quadro Finanziario Pluriennale) entro il 15 giugno 2020. L'obiettivo della proposta è quello di fornire una rete di sicurezza per cittadini, regioni, città, agricoltori, università e imprese che beneficiano dei programmi UE ed escludere il rischio che l'attuale QFP e i relativi programmi siano interrotti o estesi in modo disordinato. Secondo i deputati, il piano dovrebbe inoltre riorientare temporaneamente le risorse in bilancio per affrontare e mitigare le immediate conseguenze economiche e sociali dell'epidemia COVID-19 e per aiutare la ripresa, aggiungendo flessibilità e finanziamenti, come già fatto con il [budget di quest'anno](#).

In occasione della plenaria la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen aveva annunciato che il nuovo strumento di rilancio sarà dedicato a **rafforzare i programmi** che si sono dimostrati utili durante la crisi: **RescEU** (per la creazione ad esempio di una scorta europea di materiale sanitario) **Horizon 2020**. Ha infine annunciato la **creazione di un nuovo programma dedicato alla Salute dell'UE**. Per approfondimenti:

[Link comunicato stampa PE](#)

[Link all'intervento von der Leyen al PE](#)

L'UE stanZIA circa 49 milioni di EUR per promuovere l'innovazione dei sistemi di cybersicurezza e di tutela della privacy anche per infrastrutture sanitarie. La Commissione ha annunciato che impegnerà quasi 41 milioni di EUR, dal budget del programma Horizon 2020 a sostegno di [9 progetti](#) per lo sviluppo di soluzioni di cybersicurezza e tutela della privacy innovative. Quattro di questi nuovi progetti mirano a migliorare i sistemi di sicurezza critici come le **infrastrutture sanitarie** e i sistemi di trasporto multimodale. Altri cinque si concentreranno su soluzioni di cybersicurezza e tutela della privacy per i cittadini e le piccole e medie imprese (PMI). Inoltre, [21 progetti](#) saranno finanziati tramite il [meccanismo per collegare l'Europa \(CEF\)](#), il programma per le reti e le **infrastrutture europee**, che copre anche il **digitale**. Con un totale di **7,6 milioni di EUR**, questi progetti rafforzeranno le capacità di cybersicurezza dell'UE per essere meglio preparati e contrastare in modo più efficiente le minacce e gli incidenti informatici. A titolo di esempio, **tre ospedali** in Croazia e Lettonia miglioreranno la loro preparazione apportando migliorie tecniche e organizzative.

Per informazioni sulle nuove opportunità di finanziamento consultare i link agli inviti a presentare proposte nel quadro di [Orizzonte 2020](#) e i [Bandi previsti nel quadro del CEF](#) riguardanti la sicurezza, la sicurezza digitale, l'intelligenza artificiale e la protezione delle infrastrutture.

Ulteriori informazioni sulle azioni dell'UE volte a rafforzare le capacità di cybersicurezza, anche per le reti 5G, sono disponibili al link [domande e risposte](#).

Informazioni sui progetti di cybersicurezza finanziati dall'UE sono disponibili [qui](#).

Sinergia di Fondi Horizon2020 e Fondi strutturali: EIC Seal-of Excellence a progetti COVID-19. L'8 maggio 2020 la Commissione europea ha attribuito la prima serie certificati di eccellenza COVID-19 ([EIC COVID-19 Response Seal of Excellence](#)) a 82 proposte di progetti eccellenti che erano state presentate nell'ambito dello strumento EIC/SME 'European Innovation Council (EIC) Accelerator Pilot' con scadenza 20 marzo. I progetti che hanno ottenuto il 'Seal' hanno superato la soglia di eccellenza richiesta ammissibile per il finanziamento ma non hanno potuto essere finanziati per mancanza di risorse disponibili nell'ambito del bando (per tutti i progetti eccellenti). Il Certificato 'Seal' permette ai progetti di dimostrare la garanzia di eccellenza conferita da parte della Commissione europea per reperire altre fonti

di finanziamento pubblico o privato. I Fondi strutturali potrebbero essere una delle possibili fonti alternative di finanziamento. I **certificati Seal sono stati firmati congiuntamente dai Commissari europei Mariya Gabriel** (Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù) e **Elisa Ferreira** (Coesione e le riforme). La co-firma è una dimostrazione della volontà di rafforzare le sinergie concrete tra Horizon 2020 e i fondi strutturali sia attuali che futuri.

Si ricorda che i certificati 'Seal COVID-19' dell' EIC sono una delle azioni indicate nel piano di azione ERAvsCorona ([ERAvsCorona Action Plan](#)) della Commissione europea. Una seconda serie di certificati COVID-Seals (che include anche altri certificati Seal standard assegnati a progetti non COVID) sarà assegnata alla fine di maggio quando sarà annunciata la selezione finale dei progetti finanziati.

Le ripartizioni regionali aggregate dei Seal (cut off fino al gennaio 2020) sono disponibili nella Dashboard di Horizon al link: <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/horizon-dashboard>.

I dettagli di contatto saranno resi disponibili previo consenso degli interessati.

Le autorità di gestione nazionali e regionali, membri della [Community of Practice](#), si sono riunite il 27 aprile per capire come meglio supportare questo tipo di Seal-Covid. Le presentazioni sono disponibili al seguente link: https://ec.europa.eu/info/publications/presentations-related-seal-excellence-and-coronavirus-community-practice-meeting-27-april-2020_en

Link ai documenti:

[Coronavirus Response Investment Initiative \(CRII\)](#) - Anna Wagner, DG REGIO

[EIC Seals of Excellence & introduction of special COVID-19 Seal](#) - Keith Sequeira, DG R&I

[State Aid Rules and COVID-19](#) - Bernhard Von Wendland, DG R&I

[The Seal of Excellence Community of Practice](#), Video workshop, 27 April 2020 - Magda

La richiesta congiunta delle Reti europee per sostenere gli investimenti interregionali innovativi. Il 26 maggio, in vista della presentazione del nuovo quadro finanziario pluriennale dell'UE, le reti di regioni europee e di altri attori interessati all'innovazione (Università, centri di ricerca, imprese, ecc) hanno pubblicato una dichiarazione congiunta in cui hanno chiesto alle Istituzioni UE di utilizzare lo **strumento di investimento interregionale dell'UE per l'innovazione**. Questo strumento proposto dalla Commissione europea come parte del pacchetto sulla politica di coesione, e sostenuto dal Parlamento europeo e dal Consiglio, prevede un **approccio coordinato tra le regioni europee per gli investimenti relativi all'innovazione**. In pratica lo strumento intende *supportare la creazione di partenariati interregionali pubblico-privato* a livello europeo per coinvestire insieme in progetti innovativi. L'obiettivo è sfruttare il potenziale di innovazione delle regioni europee necessario alla ripresa economica con il coinvolgimento anche di investitori privati. Guidato dai principi della strategia di specializzazione intelligente (RIS3) delle regioni europee e supportato dalle piattaforme di specializzazione intelligente attualmente esistenti in vari settori tra cui **Medtech** (di cui fa parte la Regione Toscana) e **Medicina personalizzata**, lo strumento consente una maggiore efficienza degli investimenti evitando la duplicazione per settori analoghi.

La **Regione Toscana** è partner di due reti che hanno firmato il documento: la **CRPM**, Conferenza delle regioni periferiche e marittime d'Europa (che riunisce oltre 150 Regioni da 24 Stati paesi UE), e **ERRIN** Rete di ricerca e innovazione delle regioni europee (che riunisce 120 regioni, università organizzazioni di ricerca e cluster). Le altre reti firmatarie sono EARTO (che promuove e rappresenta gli interessi di oltre 350 RTO in oltre 20 paesi in Europa rappresentativi di 150.000 ricercatori e ingegneri che gestiscono una vasta gamma di infrastrutture di innovazione); l'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE); la Federazione European Network of Living Labs (ENoLL) con oltre 150 membri; Eurotech Universities Alliance, una partnership strategica di 6 università leader di scienze e tecnologia; la rete europea di Università di scienze applicate (UAS4EUROPE); European Clusters Alliance (che riunisce oltre 740 cluster industriali).

Link al testo del documento firmato: [Joint Statement](#)

Link slides DG REGIO - Interregional pilot projects and Interregional innovation investments https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/dg_regio.pdf

Covid-19: il un nuovo materiale di controllo per i test del JRC. In occasione dell'incontro del 15 maggio del Centro Comune di ricerca (JRC, Joint Research Center) della Commissione europea, le Regioni italiane

e PROMIS si è discusso sulle attività degli scienziati del Centro comune di ricerca (JRC) che hanno sviluppato [un nuovo materiale di controllo positivo](#) per facilitare il controllo di qualità dei test del virus Covid-19 nei laboratori di analisi ed evitare i falsi negativi.

Il materiale di controllo è stato realizzato da un'impresa di biotecnologie tedesca, sulla base di un modello del JRC, e poi validato dagli esperti di laboratorio del JRC. Il materiale di controllo definito dal JRC è una parte sintetica e non infettiva del virus. In pratica questo permette alle imprese che producono test e ai laboratori di analisi di verificare i loro kit diagnostici: se i loro test non rilevano il materiale di controllo, non rileveranno neppure il virus reale. Il materiale di controllo favorirà l'armonizzazione dei test del coronavirus in Europa, assicurando un'alta qualità per evitare i falsi negativi.

Sono stati resi disponibili 3 000 campioni (secondo i dati al mese di aprile 2020) per essere spediti ai laboratori d'analisi in tutta Europa, inclusi i maggiori centri di riferimento per la virologia, e agli ospedali. I campioni sono altamente concentrati per cui è necessaria una quantità molto piccola di materiale per verificare un test. Questo significa che un tubetto campione basta a un laboratorio per controllare fino a 20 000 test. Quindi 3 000 campioni consentono ad esempio di controllare fino a 60 milioni di test in tutta Europa. Si ricorda che il JRC è uno dei principali sviluppatori e produttori di materiali di riferimento al mondo. Attualmente offre circa 760 materiali di riferimento e distribuisce circa 20 000 di unità all'anno ai laboratori di analisi di tutto il mondo.

Il JRC ha ricordato che è a disposizione dei laboratori interessati e che è già con alcuni di questi. Ulteriori informazioni su come effettuare gli ordini sono disponibili al link: <https://crm.jrc.ec.europa.eu/p/EURM-019> (è necessario effettuare Log in)

Bando di gara d'appalto - Chafea per il supporto al networking della salute pubblica

L'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare ([CHAFEA](#)) ha lanciato una gara di appalto con lo scopo di rafforzare il coordinamento, il supporto e la capacità della microbiologia a livello nazionale. Nello specifico si vogliono rafforzare le funzioni dei laboratori di ricerca alla resistenza antimicrobica alla salmonella e i [campylobacter](#) nella specie umana.

Pubblicazione: GUUE 2020/S 094-223363 del 14/05/2020

Scadenza: 03/07/2020

Budget: 1,3 milioni di €

<https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?>

Link al bando [cftId=5967](https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=5967)

Bando di gara - Piattaforma digitale europea per fornitori di contenuti

La Direzione generale Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie (CONNECT) ha lanciato un bando di gara per acquisire uno studio di fattibilità per la creazione di una piattaforma di distribuzione delle informazioni a livello europeo. Quest'ultima, riflettendo i più elevati standard giornalistici ed il loro ruolo all'interno delle democrazie europee, rappresenterà uno strumento in grado di contribuire al rafforzamento della sfera di informazione europea, che rinforzi i processi democratici e garantisca ai cittadini europei fonti d'informazione diverse. Lo studio dovrà fornire elementi d'informazione essenziali relativi alla sostenibilità del progetto sul lungo termine ed il suo impatto sulla sfera mediatica europea.

Pubblicazione: GUUE 2020/S 088-209559 del 6/05/2020

Scadenza: 20/07/2020

Budget: 349 mila €

Link <https://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:209559-2020:TEXT:EN:HTML&src=0>

Horizon 2020 - Invito a presentare proposte ERC Advanced

Lo European Research Council (ERC) ha aperto un invito a presentare proposte rivolto a ricercatori attivi che abbiano conseguito risultati significativi negli ultimi dieci anni. Le domande possono essere

presentate in qualsiasi campo di ricerca.

Per poter ricevere l'“Advanced Grant” di ERC è necessario indicare:

- Il Principal Investigator (PI) che effettuerà la ricerca;
- L'organizzazione di ricerca pubblica o privata in cui la ricerca verrà condotta (ente ospitante).

Le sovvenzioni vengono concesse all'Istituzione ospitante con l'impegno esplicito che questa istituzione offra condizioni adeguate affinché il principale investigatore possa dirigere la ricerca in modo indipendente e gestire i finanziamenti per la durata del progetto.

Pubblicazione: ERC-2020-ADG
Scadenza: 26/08/2020
Budget: fino a 2.5 milioni di € per 5 anni

[Link all'invito](#)